

# IL FRIULI

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: **comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25**  
In quarta pagina **Cent. 10**  
Per più inserzioni prendi da convenienti.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sarducci, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

**ABBONAMENTO.**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno  
Anno L. 14  
Semestre L. 7  
Trimestre L. 4  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 22  
Semestre L. 11  
Trimestre L. 7  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti, di voler al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

### L'Amministrazione

## I premi del "Friuli".

Gli abbonati annuali avranno i seguenti premi assolutamente gratuiti.

1. Il ricco Calendario Friulano, con artistici fregi in raso.
2. Il proprio ritratto eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre una ricca elegante specchiatura sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

**A TUTTI GLI ABBONATI** (premio semigratuito) cento carte da visita su cartoncino «bristol» per soli 50 cent.

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è ormai troppo noto per suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perché occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del "Friuli" — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo atelier, teste costruite, coll'annesso elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

## La scuola primaria in Italia. Cifre sconfortanti.

Dice Massimo D'Azeglio che, fatta l'Italia bisognava fare gli Italiani; ma a quanto pare finora poco e molto male si fece per fare gli Italiani.

Unificata l'Italia, conseguito l'ideale patriottico che era follia sperare e che tanto sangue generoso costò alla società nostra, molti e complicati problemi si affacciarono all'orizzonte. Primo, e della più grande importanza, fu ed è certamente quello della istruzione popolare, della scuola elementare che prepara e fonda l'avvenire della nuova Italia. Lo disse anche l'on. Colajanni nelle ultime e burrascose sedute alla Camera, della questione del Mezzogiorno: più che lo sviluppo economico, più che le ferrovie e il telegrafo, farà opera di santa ragione la scuola, quella ignoranti popolazioni. La scuola, la scuola solo rialzerà l'intelligenza e il morale di uomini abbruttiti da lunghi secoli di servaggio e di miseria!

Nel trattare il bilancio dell'istruzione, al Parlamento nostro la retorica si rovescia a fiammi sui banchi vuoti degli onorabili, non c'è nessuno che risparmi un pistolotto a favore della scuola; ma quando il bilancio è passato, colle sue porose vesti, che coprono le sue parti intraprendenti, chi più si ricorda della scuola?

Povero bilancio della pubblica istruzione, quanto sei meschino al confronto dei tuoi fratelli della guerra e della marina! E quanto sei miserabile al confronto dei tuoi fratelli delle nazioni più civili!

Guarda, esamina questo specchietto e inorridisci.

	Guerra	Istruzione
Stati Uniti	L. 935 milioni	L. 935 milioni
Inghilterra	1800	350
Germania	975	398
Francia	975	200
Svezia	24	41
Italia	485	50

Ma, ciò non basta; esamina anche questo specchietto e vedrai come gli italiani sono sordi alla voce della civiltà.

Sopra 100 coteriti sono analfabeti

Germania	1,57
Olanda	12,53
Francia	14,61
Austria	38,80
Italia	40,00
Giappone	15,05

Come vedi l'Italia, viene dopo, e a quale distanza, del Giappone che solo

da poco tempo è entrato nel campo della lotta per il progresso. Però ciò non basta, caro bilancio della pubblica istruzione, tu sei quello che spende meno per istruire i figli tuoi e che quindi tratti peggio gli insegnanti. Da una statistica dell'anno 1895 si rileva: (1)

	Spesa per ogni abitante	Un insegnante ogni quanti abitanti
Svezia	L. 14	238
Rep. Argentina	10,80	446
Prussia	6,35	348
Inghilterra	4,35	374
Francia	4,35	344
Austria	3,10	350
Italia	1,95	601

Ma giacché siamo sulla via delle statistiche altre di più sconfortanti possiamo darne: indici infallibili della piaga formida che aspetta il rimedio... salutare di là da venire. La legge dell'istruzione obbligatoria c'è, ma chi poi, mano ad ella? Chi la fa applicare con coscienza e interesse?

Diamo un'occhiata alla frequenza:

Anni	Obbligati	Iscritti	Procenti della 2a classe
1895-96	2,476,910	1,830,692	198,368
1896-97	2,410,365	1,808,786	201,470
1897-98	2,408,322	1,846,846	320,039

In quale modo diminuirà l'analfabetismo se appena un undicesimo circa degli obbligati compie quel magro e poco utile corso elementare inferiore? E le cifre che riguardano i maestri non sono punto allegre. Secondo il comm. Rava, capo-divisione al M. P. L. nell'anno 1897-98 i maestri in Italia erano 50,435, così classificati:

uffici	buoni	mediocri	incapaci
7765	21,807	17,376	3,080

Dei quali i maestri erano 18,587 o la maestria 31,848.

Gli uomini quindi sono quasi la metà delle donne e con tendenza continua a diminuire; al contrario della Svizzera che ha sul totale degli insegnanti due terzi maschi e un terzo femmine e così dell'Inghilterra e degli altri paesi.

Ma in quale nazione si trovano i maestri pagati con 700 lire i maschi e 500 le femmine? In quale nazione un insegnante che lascia il 9 per cento dello stipendio al Monte Pensioni ricco di ben 82 milioni, liquida poi pensioni di 27 centesimi al giorno?

E come va che il maestro inglese che lascia 75 lire annuali per 20 anni, gode una pensione di L. 1150? E come va che in Svizzera gli stipendi partono da lire 1700 e in Inghilterra arrivano a lire 10,000.

Misteri che solo i posteri potranno svelare!

E poi si grida contro la scuola che vuole milioni e fallisce allo scopo! Altro che milioni: la scuola ha avuto miseria finora!

Il popolo chiede di istruirsi, vuole scacciare l'ignoranza che l'opprime, ma bisogna che vada adagio, che si accenti di marciare coi passi di lumaca.

Il comm. Rava nella sua relazione lo ammonisce anzi di stare allegro e buono, altrimenti potrebbe perdere quello che attualmente gli viene dallo Stato e dai Comuni.

Egli dice: « non bisogna tacere alle classi povere che l'aiuto delle autorità e degli abbienti verrà ad esse tanto più largo e spontaneo quanto meno esse vi pretenderanno come a cosa loro dovuta ».

Guarda, guarda; tutti i sociologi e i moderni uomini politici mettono la istruzione fra i doveri dello Stato e invece il Rava la confonde con le opere di carità.

La morale di questa mesta sicalata? Essa è questa: maestri e amici della scuola, combattete e unitevi saldamente contro i pregiudizi e gli spiriti retrogradi: l'avvenire sarà vostro quando avrete sacrificato e sofferto per il nobile ideale che vi conforta e sorregge in mezzo alle lotte odierne.

ENRICO FORNASOTTO.  
(1) Da un articolo di Camillo Vaccaro nella Rivista Popolare dell'on. Colajanni.

## Calendoscopio

L'onomastice. — Domani, 17, è Antonio.

Effemeride storica. — 16 gennaio 1799. — Mondino e Rignano il parroco Gian Pietro della Seta originario di Ampezzo autore di varie memorie ecclesiastiche. Speciale pubblicazione su questo eredito prese friulano compilò dottor Gianfr. Labate cav. Valentino Baldassarra di Gemona nelle sue memorie e Degli uomini degni di ricordarsi in Gemona (edizione esaurita) alla guida degli speciali scritti del G. E. Della Seta su P. Basilio da Gemona e le notizie sul monastero della Celle pure di Gemona.

## DALLA CAPITALE

I solenni funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Roma 15 — Stamano al Pantheon vi fu il solenne funerale per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, per cura dello Stato.

La Chiesa era riccamente parata a lutto; attorno al tempio numerose magnifiche corone.

Assistevano i Collari dell'Annunziata, le rappresentanze del Parlamento, i ministri, il corpo diplomatico, l'alto personale di Corte, ecc.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno.

La legge sull'Ufficio del Lavoro.

Il Ministero ha vinto.

Aprita la discussione sulla legge per l'Ufficio del Lavoro parla il relatore Cerruti, difendendo il progetto.

Parla poi il Ministro Baccelli, esortando il Senato a votare questa legge non per alcuna paura, ma per generoso animo di fraternità col proletario (Approvazioni).

Si approva la chiusura della discussione generale, e si passa agli articoli.

Parlano: Guarneri, che saluta il progetto come una promessa ed un inizio di legislazione sociale. — Maragliano, Muntichi, Saladini per emendamenti.

Dopo brevi discussioni, la legge rimane approvata.

Non preoccupandosi troppo se la nuova legge sia — come qualche giornale osserva — incompleta, deficiente, difettosa, noi la salutiamo intanto, come il segnale di un'opera, che è un'opera di progresso ed un'opera di giustizia, quale una affermazione di massima, quale un principio conquistato, e conquistato per le energie venienti dalla riscossa anima popolare.

La porta fu aperta alle nuove idee; le deficienze si ripareranno; il resto verrà.

## NOTIZIE ITALIANE.

Agitazioni pro e contro il divorzio.

Gravi tumulti a Bari — Un giovinetto ferito gravemente — Un signoreggiato.

Nel paese di Gravina (Bari) mons. Maillò, nella Chiesa di San Domenico, predicò contro il divorzio, invitando i fedeli a gridare: *Abasso il divorzio*. Un giovinetto socialista, certo Meliddo, gridò invece: *Viva il divorzio*.

Allora alcuni fanatici lo afferrarono e lo percossero brutalmente. — Nacque un vero parapiglia, durante il quale una bambina venne calpestate. Versa in pericolo di vita.

Quando il monsignore uscì di Chiesa molti contadini delle leghe lo fischiarono, gridando: *Viva il socialismo, viva il divorzio*.

Successe quindi un altro tumulto ed una violenta colluttazione. — Da Bari accorse truppe per ristabilire l'ordine.

## MOVIMENTO OPERAIO.

LE CAMERE DEL LAVORO.

Iniziativa e successi.

La Camera del Lavoro di Reggio Emilia sta raccogliendo tutti i nomi degli emigranti della Provincia che non torneranno in patria, indicando il paese ove si trovano e il tempo che sono all'estero.

Il Consiglio comunale di Lodi ha votato lire 800 di sussidio alla Camera del Lavoro.

La Camera continua a promuovere conferenze nella Provincia a favore della petizione per la legge sui proibivi agricoli.

Ha nominato una Commissione per lo studio sulle case operaie.

Compose anche in questi ultimi giorni alcune vertenze.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

## Interessi e cronaca provinciali

L'emigrazione temporanea.

Il contingente friulano.

Nei primi sei mesi del decorso anno la nostra Provincia ha il primato, su tutto le provincie italiane, nella emigrazione periodica con 47,016 emigranti. Dopo viene Belluno con 23,374; Novara con 10,204; Como con 8,328; Treviso con 7,815 e Bergamo con 6,511.

## I ferrovieri della "Veneta".

Il memoriale dei ferrovieri della Società Veneta, cui accennammo ieri, contiene le seguenti domande:

1. L'abolizione degli arventizi sistematici e la nomina a stabili di tutti gli agenti, che hanno od avranno in seguito più di un anno di servizio;
2. La pubblicazione del quadro organico, numerico e qualitativo del personale stabile normalmente necessario, ai bisogni dell'azienda, a norma dell'articolo 9 del regolamento sulla polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie, approvato con decreto 31 ottobre 1873;
3. L'assunzione da parte della Società della tassa di ricchezza mobile gravante sul personale;
4. L'impegno formale di far pratiche presso il Governo onde ottenere che sia esteso alla Cassa di previdenza fra il personale delle Ferrovie venete il beneficio di cui godono presentemente le Casse pensioni e di soccorso dei ferrovieri delle Reti principali; in altre parole, che ai trasporti delle merci a vagoni completo e dei viaggiatori siano applicate le stesse soprattasse che vengono applicate alle merci ed ai viaggiatori sulle grandi Reti e l'ammontare di tali soprattasse, unito ai piccoli introiti per magazzinaggi, pesature, biglietti d'ingresso alle stazioni, sia versato alla Cassa di previdenza;
5. La rappresentanza elettiva dei partecipanti al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di previdenza nella proporzione di metà dei componenti il Consiglio stesso;
6. L'iscrizione del personale delle officine alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità al lavoro, concorrendo la Società a metà della spesa;
7. La corresponsione, in caso d'infortunio sul lavoro, dell'intera paga agli assicurati, anticipando l'amministrazione anche quella parte che è a carico della Società assicuratrice;
8. Il concorso della Società alla massa vestimentaria del personale nella misura della metà della spesa ed il versamento degli interessi del relativo fondo dei depositi alla Cassa di previdenza;
9. La reintegrazione d'impiego, grado e diritti a quegli agenti che doversero prestare servizio sotto le armi;
10. Una indennità giornaliera, senza riguardo alla diversità di grado, al personale costretto a prestare servizio in località di malarja, variante, secondo la zona, da lire 1 a centesimi 15;
11. Indennità fissata da apposita tabella al personale traslocato d'ufficio o par ragioni di salute causate dal servizio o dal clima;
12. Il diritto del personale ad usufruire durante l'anno del congedo con paga stabilita e dei biglietti di viaggio su tutte le linee sociali ed in corrispondenza;
13. Il diritto dei cointeressati di conoscere le rettifiche e i conti relativi ai conti di stazione ed allo economico sulle materie di consumo;
14. La sola mancanza punibile colla riduzione dello stipendio o della paga o colla degradazione causeranno a chi lo commette il ritardo di sei mesi a conseguire lo stabilito aumento dello stipendio o paga;
15. Il riconoscimento del diritto al personale di ricorrere al collegio dei proibivi per le controversie di valore non superiore alle lire 100;
16. In caso di passaggio di proprietà o di esercizio delle ferrovie o di radicali modificazioni di impianti delle medesime il mantenimento inalterato dei diritti acquisiti dal personale che si trova in servizio;
17. Le approssimazioni d'impiego e le riduzioni di personale dovranno essere preventivamente approvate dal R. Ispettorato delle Ferrovie ed il personale che per tali motivi deve essere licenziato avrà diritto ad un'indennità pari ad un anno di stipendio o di paga;
18. Il certificato di ben servito agli

agenti che hanno indevolmente prestatato l'opera loro e che doversero cessare di far parte della Società;

19. modificazione del regolamento del personale in base alle domande di cui sopra ed effetto immediato del nuovo regolamento organico; di cui una copia con relativo quadro sarà consegnata ad ogni agente.

## Utenti caldaie.

Si avverte che tutti gli utenti di caldaie ed i recipienti a vapore, i quali terranno in esercizio il loro apparecchio, sia pure solamente per una parte dell'anno, debbono farne domanda.

Le caldaie ed i recipienti di vapore di nuovo impianto, per i quali sia già stata presentata la prima denuncia nel corso dell'anno 1901, dovranno del pari essere denunciati in principio del corrente anno.

Per ciascuna caldaia o recipiente di vapore la denuncia deve essere compilata in un modulo separato, anche se più caldaie o recipienti debbono essere denunciati da uno stesso utente; in questo caso l'utente riempirà tanti moduli quanti sono i recipienti e le caldaie.

Trascorso il 28 febbraio corrente gli utenti di caldaie o di recipienti a vapore che avessero omesso di far pervenire col mezzo del Municipio, al quale potranno essere presentate fino al quindici stesso mese, le prescritte denunce alla R. Prefettura, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

In caso di ingiustificato ritardo, le denunce si considereranno come non presentate, e si procederà a norma di legge.

## IL FATTACCIO DI LESTIZZA.

Ci scrivono:

« Circa le 18 di domenica p. p. gli abitanti in Lestizza, sulla strada che conduce a Mortegliano, udirono ripetutamente chiamare al soccorso. Sulle prime non fecero gran conto; il paese è buono, di delitti non si ha memoria. Si pensava alla festa; al vino; agli effetti di questo, ad una corrispondenza d'amorosi pugnali... »

Ripetendosi però il grido d'aiuto ai comuni terrazzani mossero incontro e appena fuori dal paese videro tre ombre darsi alla fuga e udirono uno lamentarsi nel fosso.

Accorsi tosto, riconobbero l'ottimo signor Ugo Morelli di Lestizza. Soltanto ed esaminato, lo videro grondante sangue e da lui seppero ch'era stato proditoriamente aggredito da quei tre che fuggirono all'appressarsi della gente.

Come avvenne il fatto, il fattaccio; nuovo negli annali di Lestizza, di una aggressione quasi in paese?

La si racconta così: Il signor Ugo Morelli avesse rinchiuso la vettura su cui ora il fratello, l'egregio sig. Giuseppe Morelli segretario di Mortegliano, per dargli un lume, temendo non fosse sprovvisto. Non avendo però potuto raggiungere la vettura, il sig. Ugo tornava sui suoi passi, quando, presso il paese, s'incontrò in una carretta.

« Nel passarli questa vicino il signor Ugo pregò quelli che s'erano sopra di prendere il lume e consegnarlo al fratello suo. Gli individuali non badarono, sicché il sig. Ugo si voltò verso il paese e proseguì il cammino. Ma, fatti pochi passi, si sentì una poderosa legnata alla faccia. Il resto lo disse prima, che fu raccolto mentre chiamava aiuto, tutto grondante di sangue. »

Dato il caso nuovo, dato che chi ne fu la vittima è persona amata da tutto il paese, è facile argomentare l'eccezione dei terrazzani. L'egregio dottor Bertuzzi (non occorrono presentazioni, è persona ben nota) si tranquillizzò sulle ferite del sig. Ugo.

Ma ora, al giudice istruttore! Fare però che dei vigliacchi bastonatori qualcuno abbia riportato qualche segno, tanto da aver ricorso all'arte chirurgica per farsi curare.

Lasciamo all'autorità il resto — e mandiamo all'ottimo Ugo Morelli l'augurio più fervido e cordiale: di prossima guarigione.

## Pordenone, 15 — Scuola popolare.

Ieri sera la quarta lezione alla scuola popolare. Docente l'ing. G. Roviglio. Tema: *Fisica*.

Accorsi all'insegnamento meglio che trecento iscritti. La parola dell'insegnante fluente e chiarissima. Si soffermò specialmente a spiegare che la fisica è la scienza dei corpi, e come, studiando le proprietà di questi, si impara a maneggiarli e a servirsi. A meglio colorire le spiegazioni diede qualche espe-

Conto corrente con la Banca

rimento. Si soffermò a dare l'idea della misurazione dei corpi, della loro dilatazione per il calore. Parlò dei termometri; e finì con promettere maggiori pratiche esperienze per un'altra volta.

Al Tribunale questa mattina ci fu un processo con l'assoluzione dell'imputato.

Si trattava di un fanciullo di 12 anni, corti Pietro Pagnacco di Travasio. Difendeva l'avv. Consari. E il reato consisteva nell'aver dato un pugno a un suo coetaneo, causandogli lesione al naso guarita in venti giorni.

Il Tribunale ammise la tesi del bravo difensore, che il ragazzo aveva agito senza discernimento.

Teatro. Domani, giovedì, al Sociale con le «Donne guerriere» la Compagnia di operette Matucoli darà il suo addio.

Il «Circolo Verdi» concorrerà a rendere maggiormente geniale il trattamento; e dove va il Circolo la fortuna non manca, perchè esso è sempre animato dal più nobile sentimento, e con sé porta le simpatie di tutto il paese.

Spillimbergo, 14. — La festa della Società Cooperativa. — Domenica 12 gennaio, ebbe luogo nella sala Artini una festa da ballo a beneficio della Società operaia cooperativa che sorta da tre anni tende a formare un capitale onde mettere in pratica l'idea della cooperazione sull'esempio di altre città e capoluoghi.

La festa durò animata fino alle 5 del mattino; l'incasso fu soddisfacente e la concordia e il corretto contegno dei bravi operai furono le note caratteristiche della lieta festa.

Una festa che non si fa. — Quest'anno la Presidenza della Congregazione di carità con deliberazione unanime in data di ieri ha deciso di sopprimere la solita festa da ballo di beneficenza e di rimarcare un circolare invitando le persone di cuore a versare egualmente il solito obolo che andrà così direttamente a beneficio dei poveri.

15. — Nozze Collavini-Zacognini. — Ebbe luogo stamane alle ore 9 il matrimonio tra la signorina Collavini Letizia, di qui, già maestra a Piagnona, e il sig. Secondo Zacognini, di Piasa, capitano al 16° Regg. Artiglieria da campagna, di stanza a Brescia.

Da ufficiale dello Stato civile furono l'ass. Marchi; testimoni alla funzione civile e religiosa erano il cav. Carnera, maggiore in riposo, che fu anche da padrino; e l'avv. Linzi Torquato.

Agli invitati venne poscia servito un rinfresco della sposa; parecchi e di buon gusto idoni tra i quali alcuni di grande valore.

Alle 10 e mezza gli sposi seguiti dagli aguri più felici e più sinceri di amici e conoscenti partirono in carrozza alla volta di Casarsa onde prendere la linea di Brescia.

La sposa gentile fu ammiratissima; doloroso il distacco del vecchio genitore e da tante amiche d'infanzia che erano accorse ad dar alla sposa il saluto e l'augurio. Certo quanti hanno assistito a queste bene auspicate nozze riportarono le convinzioni che si tratti di una delle purtroppo rare unioni veramente felici qui presiede l'amore e la reciproca stima; e di questa felicità sono arrischiata le doti principali, comuni ai due sposi, bontà e modestia. Ricorderemo anche a titolo di onore per lo sposo che egli ha saputo dal più umile elevarsi al cospicuo grado di cui oggi è investito solo grazie alla propria costanza ed esemplare condotta.

Agli sposi felici vada adunque anche l'augurio sincero di

Vedetta.

Biglietti di andata-ritorno. La stazione di Tricesimo venne abilitata a rilasciare biglietti di andata-ritorno per la Stazione per la Carnia ai seguenti prezzi: Prima classe lire 4.55, seconda 3.20 e terza 2.05; e per la Stazione di Pontebba: Prima classe lire 9.30, seconda 6.50 e terza 4.20, più 5 centesimi per biglietto per la taxa di bollo.

Per i funerali del comm. Milanese. Ai funerali del compianto comm. Milanese prenderanno parte il consigliere delegato cav. Vitalba, in rappresentanza del Prefetto, il Presidente del Consiglio provinciale cav. uff. di Trento e tre sacerdoti. Per il Presidente della Deputazione provinciale, assente, si recherà a Tarcento il deputato provinciale cav. ing. Roviglio. Venne pure a nome della Deputazione inviata una corona.

Utile e risparmi. Sono molti quelli che ci ordinano copie del Friuli e poi si dimenticano di pagarlo. D'ora in poi non spediremo copie del Friuli a nessuno se non ci verrà anticipato il pagamento, mediante cartolina vaglia oppure in francobolli.

L'Amministrazione.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

(Cont' part. al Friuli).

Gorizia, 14 gen. — Una bambina bruciata viva. Il tentato suicidio della madre. — I coniugi Francesco e Teresa Furlan di Gorizia abitano in Via Camposanto N. 2 con due veziosi bambini, un maschio di un anno e una bella bambina bionda di anni 3, di nome Margherita. Il marito è tutto il giorno occupato ai lavori della nuova ferrovia.

Nel pomeriggio di ieri la Furlan, mentre il piccino dormiva, usando un istante di osea per raccogliere la biancheria lavata ch'ella aveva stesa ad asciugare nel cortile, lasciò la Margherita seduta sopra uno sgabello presso il focolare. Quando ritornò dopo pochi istanti vide con orrore la sua bambina con le vesticciole in fiamme. Cacciò un urlo e si precipitò sulla poveretta tentando di stracciarle le fumanti vesti da dosso. Ma il fubbo aveva distrutto quelle misere carni e la madre non stringeva tra le braccia che un cadaverino tutto una piaga. La povera donna, resa pazza dal dolore fuggì di casa e chiamando disperatamente la sua Margherita si gettò a capofitto nel torrente Corvo.

Accorsero alle grida ed al tonfo nell'acqua la cognata Anna Furlan e il ragazzo tredicenne Caiffarin, abitante nella stessa via al n. 5, che riuscirono a trarla a salvamento. Posta subito in letto l'infelice madre, venne chiamato il medico dott. Morpurgo che riscontrò alla povera donna gravi ustioni ad ambedue le mani e constatò la morte della piccola Margherita.

L'ispettore di P. S. Janesich si recò sopra luogo per raccogliere i rilievi di legge tanto sulla disgrazia che sul tentato suicidio.

LE CONGRUE AI PARROCI.

Dalle ultime statistiche è risultato che il numero dei parroci aventi diritto al supplemento di congrua sino a 900 lire, ascende ad 11 mila.

Per ottomila di essi è già stato provveduto.

Per gli altri tremila il Fondo del culto ha proposto l'aumento di un milione nello stanziamento di bilancio, ed appena sarà deliberato avrà corso anche per essi il supplemento.

Ma qui non si fermano i propositi governativi.

Gol 1903-004, è già deciso di aumentare questo fondo sino ad otto milioni, per portare la congrua minima di tutti i parroci a mille lire.

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 15° elenco.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Somma precedente L. 14400.', 'Hocho Giuseppe (Ditta) 60.', 'Società dei rimini, A. Furlotti (successore ditta A. Volpe), A. Basavi e figlio, Mocenigo Carlo, D'Este Antonio, Giuseppe Radina (Gervassuta) due azioni 240.', 'Gattolini Vittorio, Delzotto Carlo, Misio Giovanni (Upogvafo), Caspero Giovanni, Leoncini Quintino, Dott. prof. Pizio Luigi, Ing. Schiavi Mosè, Moretti e Vianello (ditta) una az. 180.', 'Totale L. 14920.'

Il Concorso dei Comuni.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Somma precedente L. 3230.', 'Maniago due azioni 40.', 'Totale L. 3270.'

NELLE SCUOLE.

I sussidi alle Scuole normali.

Si ha Roma: Le scuole complementari e normali nel corrente anno avranno diritto a lire 200 per acquisto di materiale didattico.

Le scuole più povere potranno avere anche fino a lire 500, mentre quelle già bene arredate dovranno cercare di spendere meno delle 200 lire loro assegnate.

Qualunque sia la somma, le scuole dovranno sempre rivolgersi al Ministero per le condizioni del materiale.

Il regolamento per le scuole secondarie.

Sulla notizia divulgata intorno ad un regolamento unico per le scuole secondarie che si sarebbe dovuto attuare al principio di quest'anno scolastico, al Ministero della P. I. comunico:

Fin dall'estate scorsa l'on. Nasi affidò a tale scopo l'incarico di coordinare le disposizioni in vigore sulla materia all'on. sottosegretario di Stato. L'on. Cortese non ha ancora ulti-

mato il suo lavoro, ma il materiale occorrente fu già raccolto dai professori da lui appositamente chiamati al suo gabinetto.

E' quindi da ritenersi che il Ministro potrà presto occuparsi di questo argomento.

Al testo del regolamento dovranno essere coordinati i nuovi programmi già studiati da speciale commissione.

Interessi degli operai.

Conferenza alla «Cooperativa di Consumo». — Stasera, 18 corr., alle ore 20.30 nel locale sociale sito in piazza XX Settembre e attiguo alla «Cooperativa» il prof. B. Fileni terrà una pubblica conferenza sul tema: «Pane nostro quotidiano e fornì cooperativi».

Speriamo ed auguriamo che la parola di questo simpaticissimo apostolo degli interessi popolari abbia adeguato numero di ascoltatori.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(Economia politica) — Docente: on. avv. Carati. Molto opportunamente, l'on. Docente riassumendo a brevi tratti la precedente lezione; ed avendo già diffusamente trattato in quella della natura e del capitale, che sono i mezzi della produzione, diede di voler completare quel concetto dimostrando ampiamente quanta importanza abbiano in ogni industria.

Accenna alla collettività dei mezzi di produzione e spiega, politica esclusa, il vero significato di tale frase che così sovente ricorre nelle discussioni pubbliche e sui giornali.

E passa al terzo fattore della produzione, che è il lavoro; dagli economisti indicato quale organo della stessa.

Il lavoro, dunque — afferma l'egregio docente — è il vero fattore della produzione; da esso si deve ottenere il maggiore utile col minimo sforzo; e deve svolgersi economicamente nel miglior tempo, luogo e modo.

Diffusamente e con efficacia di esempi chiarissimi spiega questi tre criteri, richiamandovi l'attenzione degli ascoltatori perchè di sostanziale importanza nella produzione.

Passa poscia alla divisione del lavoro. Enuncia anzitutto i principi per quali esso deve apportare i voluti e ricercati vantaggi: accresciuta destrezza nel lavoratore; risparmio di tempo nel lavoro; nel passaggio da un lavoro all'altro; aiuto nel miglioramento o perfezionamento dei macchinari.

Ma la divisione del lavoro conduce anche all'associazione dello stesso. — Spiega il criterio della complessità del fenomeno.

Fra i tanti esempi con cui spiega questo concetto, cita quello del pianoforte, per il confezionamento del quale occorre necessariamente che il concorsore e l'associazione di ben 36 differenti industrie.

Sulla divisione del lavoro s'intrattano, rilevandone anche parecchi vantaggi non solamente economici ma eziandio igienici e morali per lavoratore. In fine viene a trattare del valore.

Lo definisce essere il rapporto di scambio; afferma non essere esso un termine fisso, ma una ragione di equivalenza tra una cosa e le corrispondenti che possono con quella scambiarsi. Rileva come il valore non sia da confondersi col prezzo, e dà di questo sommariamente le linee generali, riservandosi di tornare su con dettaglio nella prossima lezione. L'Alunno.

Pro Camera di Lavoro.

L'adunanza che doveva aver luogo ieri sera nella Sala della Società operaia generale, indetta dal Presidente del Comitato provvisorio sig. Bosetti, per ricevere comunicazioni in merito alla Camera di Lavoro, venne rimandata a martedì sera alle ore 8 e mezza.

Offerte alla «Dante Alighieri» in sostituzione del ballo.

Somma precedente L. 64. Versò lire 6 il comm. Marco Volpe. Versarono lire 5 i signori: Volpe G. B. e Wolf cav. prof. Alessandro. Versarono lire 4 i signori: Pigo Emilio e signora. Rubini dott. Domenico, Spezzotti rag. Luigi, Giacomo Tomasoni di Buttrio, Emilio Zuccheri di S. Vito al Tagli, Deciani co. Antonino, nob. dott. Vincenzo Orzanni, Urbanò dott. Giuseppe, Muratti dott. Spartaco. Versarono lire 2 i signori: Antonini avv. cav. G. B., Battisti cav. Giuseppe, Bonini cav. prof. Piero, Braida Gregorio, Braida dott. Carlo, Cantarutti Federico, Celotti dott. Fabio di A., Cellotti uff. dott. Fabio, de Brandis co. dott. Enrico, de Gloria Luceo, Ellero avv. Enea di Pordenone, Heimann cav. ing. Guglielmo, Luzzatto Luzzatto Adale, Luzzatto dott. Oscar, Masoiaudi Guido, Miani nob. cav. Pietro, Micoli Francesco, Nimis Alessandro, Nimis avv. Giuseppe, Passero Enrico e Luisa, Raddo A. V., Ronchi co. cav. avv. G. A. Totale L. 180. — (continua).

Per la divina arte dei suoni.

VI.

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes entries like 'Confrontando: Venezia ha bandisti N. 61, Padova > 43, Verona > 40, Udine > 40.'

Il numero dei bandisti ha importanza, in questo caso, perchè dimostra che a Udine è stanziata una somma di gran lunga inferiore alle altre città ricordate, e si vuole un numero di bandisti pari a quello dei Comuni che per gli stessi spendono di più.

A Venezia, a Padova, a Vicenza: sotto forme, pressochè, ma non in tutto uguali — troviamo un ordinamento perfettamente dissimile dalle istituzioni comunali d'arte musicale, da quello che abbiamo a Udine.

Nelle città suddette il Comune ha avocato ad Istituti musicali l'istruzione comunale musicale e la Banda cittadina, impegnandosi di pagare a tali Istituti un fondo annuo stabilito, riservandosi il diritto di sindacato su quanto tali Istituti facessero.

A Venezia i servizi d'istruzione musicale e di Banda cittadina vennero assunti dal Liceo B. Marcello al quale il Comune passa un'annua sovvenzione di lire 31.750, più lire 44.988 quale spesa per gli stipendi puri e netti ai facienti parte la Banda.

La Banda del Comune di Padova è affidata artisticamente e finanziariamente all'Istituto musicale; il Comune per questa specie di appalto corrisponde annue lire 32.500.

Tale convenzione, fra Comune e Istituto si rinnova di quinquennio in quinquennio; attualmente è la corsa il quinto quinquennio.

Delle lire 32.500 stanziato nel bilancio del Comune più di due terzi vanno spese unicamente per la Banda e le rimanenti concorrono al mantenimento dell'Istituto.

A Verona le istituzioni musicali hanno un ordinamento pressochè uguale a quello di Udine, senonchè il Comune di Verona spende circa lire 14.500 di più di quello che spende il Comune di Udine.

Lire 22.346,98 vanno unicamente al mantenimento della Banda.

A Verona (come a Venezia, a Padova e a Vicenza) esiste una Scuola di canto; al mantenimento di questa Scuola e di quella d'istrumenti ad arco, si provvede con la rimanente somma stanziata.

A Vicenza l'Istituto musicale sostenuto dal Comune ha lo scopo «d'impartire gratuitamente l'istruzione musicale negli strumenti a corda ed a fiato, e nel canto corale, e di ottenere e mantenere perciò gli elementi musicali occorrenti, sia per gli spettacoli pubblici, che per la Banda cittadina, la quale è compenetrata nell'Istituto stesso».

Il Comune ha il diritto di nominare cinque direttori o membri della direzione dell'Istituto; tale nomina si fa a mezzo della Giunta municipale.

E il Comune di Vicenza spende per l'Istituto annue lire 21.200.

Triviso (di cui — lo ripetiamo — non abbiamo dati precisi) ci consta per informazioni nostre che spende molto più di Udine per le istituzioni musicali; ci consta che ha una Banda e delle Scuole di musica e canto perfette: un complesso, insomma, di gran lunga superiore a quello che noi abbiamo a Udine.

Si-bemolle.

FRA LE ARMI.

Le biciclette ai carabinieri.

In adempimento della disposizione che prescrive che i carabinieri siano forniti di bicicletta, il Ministro della guerra, d'accordo con quello degli interni, ha stabilito un primo acquisto di mille biciclette. Questo numero dovrà successivamente aumentare affinché ogni carabiniere a piedi abbia la propria bicicletta.

Varie ditte nazionali furono invitate a presentare campioni di biciclette ed un'apposita commissione di ufficiali sta esaminando il tipo da adottarsi.

I capi fanfara nella cavalleria.

Telegrafano da Roma che il gruppo dei capi fanfara di cavalleria ha promosso un'agitazione legale perchè essi non sono compresi nella nuova legge dei sott'ufficiali approvata dal Senato ammettente gli altri sott'ufficiali alla promozione a maresciallo.

Il gruppo ha pubblicato una memoria a stampa.

Per l'industria serica.

Ieri mattina presso la Camera di commercio ebbe luogo una riunione di flandieri per studiare la proposta dell'istituzione di Magazzini Generali per le sete ed affini. L'assemblea, riconoscendo che tale proposta sarebbe di grande utile commerciale, diede il suo voto favorevole alla massima, assumendo l'impegno di studiare insieme alla Presidenza i modi migliori perchè la proposta possa essere effettuabile.

Società friulana dei Veterani e Reduci della patria battaglie di Udine.

La locale Cassa di Risparmio ha elargito a questa Società la generosa somma di lire 1000, perchè venga distribuita ai soci Veterani e Reduci più poveri.

La Presidenza nel manovre la nota l'atto generoso a nome del Consiglio ed interpreta del sentimento di tutti i soci esprime pubblico ringraziamento, anche a nome dei poveri veterani e reduci che verranno beneficiati, alla veramente benemerita Cassa di Risparmio di qui.

Mediante ciò molti vecchi e malati, durante la stagione invernale avranno quel sussidio o quel soccorso, che la Società, col mezzo suo, non avrebbe potuto accordare.

Asilo Notturno.

Il Consiglio di Amministrazione della provid. Cassa di Risparmio locale ha generosamente elargito anche questo anno alla Società dell'Asilo Notturno lire 200.

La Presidenza interpreta della gratitudine della Società porge al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio vive e sincere azioni di grazia e gratitudine.

L'uomo che gira l'Europa.

A piedi Anton Hanslian, il quale spinge da sé una carrozzella con entro la moglie ed un bambino. Arriverà questa sera a Udine, proveniente da Gorizia, e chi si vuol levare il gusto di attenderlo si rechi sulla strada fuori porta Aquileia.

Le contravvenzioni daziarie.

Le contravvenzioni daziarie si limitano oggi ad una sola, effettuata a Porta Aquileia, per dove si tentò introdurre in barba al dazio il kilo di carne di manzo, che venne sequestrata.

Tre... di fiori.

Tomadini Filomena detta Bront, abitante in Mercato vecchio N. 11 3, e alle 12 del quarto poco, teneva voga una finestra della propria abitazione tre vasi di fiori non assicurati. I vigili urbani televarono contravvenzione.

All'oscuro.

Ieri sera dalle 11 alle 9 il vigile Giaccolletti trovò che i ripari di Via Cortazzi, che indicano la via ingombra, erano senza il prescritto fanale, per cui denunciò l'imprenditore per la relativa multa.

Catramina Bertelli.

La Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ci offre anche quest'anno una discreta quantità di scatole delle sue eccellenti pillole di Catramina per i poveri più bisognosi e più sofferenti che si rivolgono alla carità del nostro giornale. Queste pillole di Catramina contano ormai venticinque anni di successo trionfale, e il pubblico ha già largamente accordato tutta la sua fiducia a questo medicinale ritenuto anche dalle notabilità mediche e da migliaia di medici come rimedio di superiore efficacia contro le tossi e i catarri e in tutte le malattie dell'apparecchio respiratorio.

Del resto è nota ed apprezzata anche la bontà degli altri medicinali che la Casa Bertelli produce, come ad esempio il Pissocor, il Cerotto Bertelli (Arnikos), i Deparativi Bertelli (pillole e amaro vegetali indiani).

E con piacere rileviamo oggi l'importanza assunta da questa Casa nell'industria profumiera, industria salita, mercè gli indefessi studi dei valenti chimici addetti ai premiati laboratori Bertelli, ad un livello di perfezione invidiatoci anche dai principali concorrenti esteri.

Prova luminosa di questo progresso sono le Mostre Campionarie delle Profumerie Igieniche Bertelli aperte, nel giro di pochi anni, a Milano, Roma, Napoli, Torino e Genova. Mostre le quali sono altrettanti ambienti di eleganza e di signorilità.

Da parte nostra auguriamo alla Società Bertelli prosperi affari!

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 21 gennaio ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assenti a tutto 31 gennaio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Krapfen caldi.

tutti i giorni, trovansi alla pasticceria Dorta in Mercatovecchio.





Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train departure and arrival times for routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, and Udine to Trieste via Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Ebina-Migone

serve a ricomporre e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.



MODO DI USARLA.

Si eguita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un panno finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con un morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a Lire 3; Cent. 80 in più per spedizione. - N. 3 fiale per L. 8 franchi di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Deposito generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

SOLO L'ACQUE Chinina-Migone

Profumata, inodora ed al Petrolio preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i



CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita.

Gardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a peso ma in fiale a Lire 0.75, Lire 1.50 e Lire 2 ed in bottiglie grandi a Lire 3.50, Lire 5 e Lire 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Altra spedizione per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta MIGONE & C. spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata

132

Tosse-Catarro-Bronchite

Dojo oltre quarant'anni il grande credito e l'immensa efficacia della Lichenina Lombardi vengono riconosciuti in tutto il Mondo, ne vi è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco-alveolite, influenza e qualsiasi malattia del bronchio, della polmone o della gola, cessa istantaneamente, per cui il plebiscito di guarigione s'ingrossa ogni giorno di più e la classe medica dichiara insuperabile la benefica Lichenina Lombardi.

È necessario però avvertire il pubblico che la eccellente Lichenina Lombardi è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti spacciatori preparano delle ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera Lichenina, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi oltre quaranta anni fa.

La Lichenina Lombardi sarà preparata semplice, al catrame ed alla codina; il prezzo è sempre L. 2 al flacone in tutte le buone farmacie del Mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il Mondo un flacone per L. 2.50; cinque flaconi per Franchi dieci anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis P. P.

La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei sieri e delle lipfe, mentre i fisiologi e gli sperimentatori inalano sanatori in tutto il Mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare, una cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti confidano, anche gravissimi, se non sono guariti sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompariscono i bacilli dagli espectorati, sputa il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripetiamo qualche attestato autentico di guarigione e proferiamo questi ai complicati, certificati, medici perché sono spontanei ed assolutamente veritieri e genuini. Frassineto Po 29 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua Lichenina, al catarro ed essenza di mente, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, sebbene molto intorbidata, nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'antico e con la vostra Lichenina al catarro ed essenza di mente, avendone avuto gli svenimenti. Ne spedite sei, dopo averne assegnato a Monsignore Girolamo Barone Lacquanti.

Firenze, 22, 10, 900. Ho trovato la Lichenina al catarro ed essenza di mente superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego volentieri spedire altri 6. Con il più sincero affetto mi troda Dimo Cecchi Serafino guardia di finanza. Via Valfonda, N. 87. Carlotta Vaglia N. A. 622, 107.

Licata 17, 3, 901 Vorrei scrivere queste righe con inchiestro indelebile perché avesse a rimanere eterna la gratitudine e che io provo nel medicinale Lichenina al catarro ed essenza di mente. È un luogo di ringraziamento che s'innalza dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. La spedite L. 7 per altri due flaconi a raccomandazione l'argentea. Gradisca i miei più sinceri ossequi assicurandola che dal canto mio non riterrei di predicare i benefici effetti della rinomata Lichenina al catarro ed essenza di mente. Ignazio Civita, Via S. Maria, N. 34, Licata.

A simili attestati inoppugnabili sono inutili i commenti. In certe malattie, ritenute incurabili, il probario dice: «consigliati dal patto, più che dal medico» e per la tisi non c'è consiglio migliore che usare la Lichenina al catarro ed essenza di mente. Memoria aperta a richiesta.

Costa L. 3 per posta, L. 3.50 in tutto il Mondo. Sei fl. L. 18 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.

L'UNICA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con solo Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del giornale «IL FRIULI».

UNA TINTURA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa tinte della quale quella morbidezza e quel profumo che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la spartire inodora e senza macchia. Qualunque signora (e quale non lo è?) meno della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è di grande utilità generale.



Prezzi: alla bottiglia L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, presiede, tutto lo facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essi è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ricomparire ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferibile tra le altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, perché, col suo uso, dalla suddetta acqua si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che essere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Riceciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Finanze

Per aderire alle condizioni richieste, spedite da ogni parte per la piccola bottiglia della detta riceciolina, tanto riceciolina Riceciolina, viene ora posta in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso il relativo arricciatore ed istruzioni relative. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 + 1.50.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Coussan ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pillatura e confezione di pasta TORD-TRIPE, e che gli esperimenti del suo preparato della TORD-TRIPE, e l'effetto ne è stato completo, e in molta più soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI Paschetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovata vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annuzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.